

«Quella casa ha salvato la mia famiglia»

La storia. Paola Salazar accolta in un momento di difficoltà in un'abitazione della Fondazione Scalabrini
«È stato il nostro raggio di luce, che ci ha permesso di trovare la via d'uscita da una situazione complicata»

ANDREA QUADRONI

«Un raggio di luce, che ci ha permesso di trovare la via d'uscita da una situazione complicata». Con queste parole **Paola Salazar**, 41 anni, descrive l'aiuto ricevuto, in un periodo davvero complicato per lei e la sua famiglia, dalla fondazione Scalabrini.

«Lavoravo a Como, in una cooperativa di pulizie attraverso una sostituzione di maternità - spiega Paola, residente ora in provincia di Brescia - un pomeriggio **Francesca Paini**, la presidente della fondazione Scalabrini, mi chiese se stavo bene. Io risposi di no: ci sedemmo e cominciammo a parlare».

«Un momento di difficoltà»

La situazione di Paola era complicata: aveva una bambina con poco meno di un anno e il suo compagno era rimasto senza lavoro. Non riuscivano ad affrontare le spese di un affitto, così lei stava dalla madre a Como, mentre lui da amici a Brescia.

«Eravamo divisi - continua la donna - riuscivamo a vederci solo due volte al mese e soffrivamo entrambi molto; volevo tornare a vivere insieme al mio compagno, essere di nuovo una famiglia. Di tutto questo ne ho parlato con Francesca, spiegandole tutte le difficoltà e i nostri sogni spezzati. Vedevo tutte le porte chiuse». Siamo

nella primavera del 2012: a questo punto, ecco la soluzione prospettata dalla fondazione: «La soluzione trovata è stata proprio ideale - spiega Paola - da maggio ad agosto siamo stati in un appartamento di via Turati, poi ci siamo spostati. Finalmente, anche in mezzo alle difficoltà, io e la mia famiglia siamo tornati a lottare insieme». Intanto, il compagno (oggi marito) vinse la causa con l'azienda e venne reintegrato sul posto di lavoro. A gennaio, quindi, lasciarono l'appartamento, uniti e con le difficoltà più pesanti alle spalle. «In quel momento - conclude Paola - se non ci fosse stato l'aiuto della realtà comasca, non so come avremmo fatto. È stato il nostro raggio di luce, che ci ha permesso di trovare la via d'uscita da una situazione complicata».

In questi anni, la fondazione Scalabrini offre un'abitazione per periodi di 12-18 mesi a chi sta attraversando un momento di difficoltà, per consentire loro di avere un luogo protetto

Raccolta fondi per acquistare un'abitazione da destinare a famiglie con bimbi

dove iniziare a ricostruire il loro futuro. Sono stati registrati 276 ospiti, in tutto 100 famiglie. Nella notte appena trascorsa, hanno dormito 55 persone in 17 appartamenti di cui 11 a Como.

La raccolta fondi

Per questo, con il supporto de "La Provincia" e il sostegno della Fondazione della comunità comasca, ha lanciato una raccolta fondi con l'obiettivo di acquistare un'abitazione da dedicare per sempre all'accoglienza temporanea di famiglie con bambini che necessitano di un aiuto. La massima aspirazione sarebbe comprare la casa di via Per San Fermo, dove il 20 ottobre scorso il padre, appiccando un incendio, ha ucciso se stesso e i suoi quattro figli: Siff, Sophia, Soraya e Saphiria. In loro memoria, la realtà di via Martino Anzi ha messo a punto "La casa dei bambini".

Tre i modi per contribuire.

Il primo è la donazione diretta, utilizzando i conti correnti della Fondazione comasca. Il secondo è fare una donazione utilizzando la carta di credito sul sito de La Provincia di Como. Infine, saranno distribuiti in città e in provincia migliaia di bollini adesivi dal costo di 1 euro e utilizzabili per chiudere i regali in occasione di Natale o aggiunti a un biglietto di auguri.





Una speranza a forma di casa

La casa è l'inizio di ogni famiglia. È anche il luogo da cui una famiglia in difficoltà può ripartire e trovare sicurezza e fiducia. Vogliamo unire l'impegno di tutti per comprare un appartamento in città da destinare per sempre ad accogliere le famiglie con bambini colpite dalla perdita del lavoro e della casa, offrendo loro un rifugio temporaneo per superare i momenti più duri e rimettersi in piedi.

Il progetto 'La Casa dei Bambini' è un segno di speranza per la città di Como per reagire ai momenti difficili con una concreta prova di vicinanza e aiuto.

La campagna di solidarietà della Fondazione Scalabrini "La casa dei bambini"

I codici iban per le donazioni

Presso le Poste

IT23U0760110900000021010269

Bcc Alta Brianza

IT61B083291090000000300153

Cra Cantù

IT96U0843010900000000260290

Bcc di Lezzeno

IT73V086185141000000008373

Unicredit filiale di Como Cavour

IT86P0200810900000102337656

Banca Prossima

IT92J0335901600100000128362

Fondamentale indicare la causale:

"La casa dei bambini"



Puoi donare
online anche sul sito
laprovincia.it



Paola Salazar